



**FONDI STRUTTURALI EUROPEI** **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

Istituto Comprensivo Statale "Tarra"  
Via Correggio, 80 - 20020 Busto Garolfo (MI)

Tel. 0331 569087 - Fax 0331 564462

Cod. Mec.: MIIC8DL00N - Cod. Fisc.: 84004070151

e-mail:miic8dl00n@istruzione.it - e-mail:miic8dl00n@pec.istruzione.it

sito: <http://www.icstarra.gov.it>

Al collegio dei docenti  
e p.c.  
Al Consiglio di Istituto  
Alle famiglie degli studenti  
Al DSGA  
Al personale ATA

**ATTI  
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA	la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO	l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO	il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
VISTI	gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
CONSIDERATO	che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che esso avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;
SENTITA	l'assemblea del personale Ata e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente:

### atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi strategici individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), qui sotto indicati e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

PRIORITÀ E TRAGUARDI			
ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti agli esami di stato	Aumentare il numero di alunni con valutazione 8 e 9 portandolo alla media nazionale. Mantenere sotto la media nazionale il numero di 6.
2	Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i risultati delle prove Invalsi di matematica nelle classi quinte primaria. Consolidare i risultati delle prove Invalsi delle classi seconde primaria e terza secondaria.	Mantenere i risultati in linea con i dati relativi alla Lombardia
3	Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso la realizzazione e la valutazione di compiti in situazione	Realizzare almeno 2 compiti in situazione a quadrimestre, utilizzando gli strumenti predisposti per la progettazione e la valutazione in itinere.
4	Risultati a distanza	//	//

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione Strutturare la progettazione didattica secondo quanto previsto dal curriculum verticale per competenze predisposto dalla scuola. Attuare compiti in situazione per lo sviluppo delle competenze chiave. Utilizzare gli strumenti predisposti dalla scuola per la progettazione (scheda UPC) e la valutazione (mappa fattoriale).
2	Continuità e orientamento Coinvolgere i genitori nelle attività di orientamento finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative e professionali del territorio.
3	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Analizzare collegialmente i risultati delle prove Invalsi e individuare gli ambiti di criticità e delle azioni di miglioramento. Predisporre una banca di materiali e strumenti didattici condivisa tra i docenti. Incrementare la formazione del personale finalizzata all'innovazione tecnologica e didattica anche attraverso la condivisione delle competenze dei docenti già formati.

- 2) Nell'individuare le aree di sviluppo progettuale si terrà conto:
- a) delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, che hanno evidenziato come prioritaria l'attenzione alle aree delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali;
  - b) dei bisogni educativi e didattici degli alunni in difficoltà, con particolare riguardo all'area dell'italiano lingua 2, alla prevenzione del disagio, al recupero motivazionale e disciplinare;
  - c) della necessità di educare al rispetto della legalità per contrastare qualsiasi forma di bullismo e cyberbullismo e di sviluppare comportamenti responsabili;

- 3) L'Istituto Comprensivo si prefigge la finalità di essere una scuola inclusiva che mira a garantire a ciascun alunno, dall'età prescolare al termine del primo ciclo d'istruzione, il proprio "successo formativo" nell'ottica di un'educazione permanente.

Del Piano costituiscono parte fondante gli obiettivi di qualità descritti nel PTOF 2016/19, che rappresentano i principi ispiratori della progettazione didattico-educativa della nostra scuola e che di seguito si riassumono:

- promuovere, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, lo sviluppo armonico e integrale della persona, la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali;
- favorire l'integrazione e l'inclusione dello studente nella comunità scolastica attraverso la progettazione di percorsi formativi che realizzino le peculiarità di ognuno con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità, di svantaggio sociale;
- promuovere un'interazione funzionale con le famiglie, allo scopo di costruire un patto di fiducia stabile ed una reale alleanza educativa;
- promuovere l'innovazione delle metodologie e delle prassi didattiche anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- sviluppare le competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- favorire la valorizzazione delle eccellenze, per proporre un itinerario di studio e di apprendimento personalizzato, che riconosca i talenti e promuova la crescita di tutti e di ciascuno;
- sviluppare le competenze artistiche, motorie e musicali, per favorire negli alunni la costruzione dell'identità sociale e culturale e la scoperta dei propri talenti, attraverso la capacità di fruire dei diversi linguaggi espressivi e corporei e di esprimersi attraverso modalità e canali diversi;
- organizzare ambienti di apprendimento che consentano di sviluppare la riflessione e la capacità critica, la partecipazione, la cooperazione e la creatività, in particolare attraverso:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);
  - il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;

- la progettazione in continuità del curricolo e la realizzazione di attività, tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per un miglioramento continuo dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

4) Il Piano dovrà dare attuazione ai seguenti obiettivi, riferiti in particolare ai commi dell'art. 1 della Legge di seguito indicati:

- perseguire la piena realizzazione del curricolo in ciascun ordine di scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, valorizzando le esperienze già consolidate nell'Istituto, anche prevedendo insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento e per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- assicurare l'attuazione delle pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- definire iniziative di formazione in servizio coerenti con le risultanze del RAV, nell'ottica del Piano di Miglioramento, privilegiando:
  - la sicurezza a scuola
  - l'uso delle nuove tecnologie
  - la valutazione degli apprendimenti
  - la didattica per competenze, in coerenza con il curriculum verticale della scuola, attraverso la progettazione e la valutazione di compiti in situazione
  - la didattica inclusiva
  - la prevenzione del disagio
- prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche mediante la partecipazione a progetti in rete e il coinvolgimento delle associazioni locali;
- il Piano dovrà contenere opportune indicazioni progettuali relative a eventuali esigenze di "scuola in ospedale" e di "istruzione domiciliare";
- il Piano dovrà prevedere l'individuazione di percorsi di orientamento efficaci e modalità idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri.

5) In riferimento al fabbisogno dell'Istituto è necessario tenere conto, in particolare, delle seguenti priorità:

- attrezzature e infrastrutture materiali: consolidamento del processo di segreteria digitale, manutenzione e aggiornamento della rete LAN/WLAN in tutti i plessi; manutenzione delle strutture informatiche dei laboratori presenti in tutti i plessi e delle Lim già collocate in tutte le classi;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste, oltre ai due collaboratori del Dirigente, le figure dei coordinatori di plesso, dei responsabili di plesso per la sicurezza, dei

- referenti per la definizione dell'orario, dei referenti per la predisposizione dei progetti PON, dell'animatore digitale, del referente BES, del referente per l'internazionalizzazione, nonché le figure dei coordinatori di classe, dei presidenti di interclasse e dei segretari;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali (es: per l'orientamento, per il raccordo e la continuità);

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello staff dirigenziale, entro il 10 gennaio 2019, per essere portato all'esame del Collegio nella seduta del 14 gennaio 2019, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Giuseppa Francone